



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

*Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli
affari generali ed il personale*

*Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità
portuali, le infrastrutture portuali*

ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Divisione II

ex Direzione Generale per i porti

Viale dell'Arte 16 – 00144 Roma

PROT. X INF/PORT/N° 2088

All'Autorità Portuale di Taranto
protocollo.autportta@postecert.it

E, p.c.: Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
R.G.S.- I.G.F. – Uff. 7°
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Oggetto: Autorità Portuale di Taranto. Approvazione bilancio di previsione 2015. Delibera n.14/2014

Si fa riferimento alla delibera n.14/2014 con la quale il Comitato portuale di codesta Autorità ha approvato il bilancio di previsione 2015. Detto documento contabile presenta un disavanzo finanziario di competenza di € 88.229.632, la cui copertura è assicurata dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 pari ad €145.204.054, di cui €6.402.520 con vincolo di destinazione.

Si prende atto, dalle specifiche tabelle predisposte, che codesta Autorità ha formulato previsioni rispettose dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di spese di rappresentanza, pubblicità, relazioni pubbliche, sponsorizzazioni, missioni, formazione, autovetture e consumi intermedi. Relativamente alle spese per studi e consulenze, codesto Ente, nella relazione programmatica, ha dichiarato che le collaborazioni conferite riguardano le esternalizzazioni di servizi, consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, non soggette alle limitazioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n.78/2010. Per lo stanziamento concernente l'acquisto di mobili e arredi si fa presente che l'articolo 10, comma 6, del decreto-legge n.192/2014 ha prorogato anche per l'anno 2015 il limite di spesa previsto ai sensi dell'articolo 1, commi 141 e 142, della legge n.228/2012 e pertanto si invita a voler provvedere in merito.

Sulle indennità, compensi, gettoni e retribuzioni corrisposte agli organi, è stata calcolata sia la riduzione prevista dall'art.6, comma 3 della legge n.122/2010 che quella prevista dall'articolo 5, comma 14, del decreto-legge n.95/2012.

Per quanto concerne la categoria 1.2.2 "Trasferimenti passivi" si sottolinea quanto evidenziato dal Collegio dei Revisori circa la necessità di procedere a una attenta ricognizione degli stessi al fine di verificare la sussistenza dei caratteri di conformità alle finalità istituzionali di cui codesta Autorità è portatrice nonché la corretta procedura di individuazione dei beneficiari.

Le spese annue per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati da codesta Autorità sono evidenziate in apposito capitolo di parte corrente e di parte capitale e rientrano nel limite fissato per l'anno 2015, dall'articolo 2, commi 618-623 della legge n.244/2007, come modificato dall'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n.78/2010.

Con riferimento all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge n.78/2010, si chiede a codesto Ente lo stato di attuazione della norma in ordine alle somme corrisposte ai dipendenti sulla base del CCNL 2009-2012 ed eccedenti il trattamento ordinariamente previsto per l'anno 2010.

Si fa presente altresì che il Collegio dei Revisori ha rilevato, per i finanziamenti di cui alle entrate in conto capitale, di non disporre di tutti i riferimenti contabili dei soggetti finanziatori di codesto Ente. Ciò posto, si raccomanda di procedere ai corrispondenti impegni di spesa solamente a seguito del perfezionamento della procedura di acquisizione delle relative entrate.

Ciò premesso, sulla base degli atti esaminati, tenuto conto dell'avviso favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si comunica ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lett. a) della legge 84/1994 l'approvazione della delibera in argomento con le suindicate prescrizioni e la cessazione dell'esercizio provvisorio autorizzato con nota prot. M_IT/PORTI/12872 del 29.12.2014, ferma restando la necessità che codesto Ente assicuri, anche nel corso della gestione, il rispetto delle disposizioni suindicate.

Si prega di estendere la presente nota al Collegio dei revisori dei conti che dovrà costantemente monitorare l'osservanza di quanto sopra evidenziato.

25 FEB 2015

Il Direttore Generale
Dr. Enrico Maria Pujia

